

Codice A1603B

D.D. 28 aprile 2022, n. 176

Approvazione del progetto per il rinnovo del telelavoro domiciliare della dipendente Rosanna Bottin ai sensi della D.G.R. 36-4403 del 19 dicembre 2016.



ATTO DD 176/A1603B/2022

DEL 28/04/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1603B - Servizi ambientali

OGGETTO: Approvazione del progetto per il rinnovo del telelavoro domiciliare della dipendente Rosanna Bottin ai sensi della D.G.R. 36-4403 del 19 dicembre 2016

Premesso che

- l'art. 4 della legge n. 191 del 16.06.1998 prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano avvalersi di forme di lavoro a distanza, allo scopo di razionalizzare l'organizzazione del lavoro e di realizzare economie di gestione attraverso l'impiego flessibile di risorse umane;

- l'art. 1 del CCNL del 14.09.2000 detta disposizioni per quanto riguarda l'attivazione del telelavoro in via sperimentale, nella forma del lavoro a distanza degli Enti del comparto Regioni-Autonomie locali;

- l'art. 19 del contratto decentrato integrativo per il personale non dirigente della Regione Piemonte del 14.11.2000 prevede, da parte dell'Amministrazione, l'effettuazione di una ricognizione delle attività che possono essere compatibili sia con le forme del lavoro a distanza, sia con quelle del lavoro domiciliare;

- lo stesso art. 19, comma 2, del Contratto decentrato integrativo sopraccitato stabilisce che la Regione verifichi le compatibilità organizzative ed economiche per l'attuazione di progetti di sperimentazione di lavoro a distanza e di lavoro domiciliare, nei limiti e con le modalità dettate dall'art. 3 del d.p.r. 70/1999.

Tenuto conto che la Giunta regionale con deliberazione n. 25-39 del 30.04.2010 ha disciplinato l'istituto del telelavoro per il personale della Regione Piemonte quale soluzione organizzativa utile per andare incontro alle crescenti richieste di flessibilità della prestazione lavorativa;

vista la d.g.r. n. 36-4403 del 19.12.2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo "Piano per l'utilizzo del telelavoro per il personale della Giunta Regionale – triennio 2016-2018" e

la “Disciplina del telelavoro per il personale della Giunta Regionale”;

considerato che con determinazione della Dirigente del settore Servizi Ambientali n.94 del 21 marzo 2019, veniva formalmente approvato il progetto di telelavoro della dipendente Rosanna Bottin e che in data 23 maggio 2019 è stato stipulato il contratto di telelavoro tra la Regione Piemonte e la dipendente Rosanna Bottin;

dato atto che la scadenza del progetto di telelavoro della dipendente Rosanna Bottin è attualmente fissata alla data del 31 maggio 2022 e che occorre, quindi, procedere al rinnovo del progetto, mediante l'apposita procedura descritta nella d.g.r n. 36-4403 citata;

preso atto della domanda di rinnovo di telelavoro domiciliare, trasmessa dalla dipendente Rosanna Bottin in data del 11 febbraio 2022 e protocollata con prot. n. 16614/A1603B;

considerato che l'attività svolta in regime di telelavoro è stata valutata positivamente e verificato che permangono in capo alla dipendente Rosanna Bottin i requisiti per l'individuazione di una prestazione telelavorativa nella forma del lavoro domiciliare con tre rientri settimanali, indicativamente il martedì e giovedì ed il venerdì tenendo conto di una certa flessibilità dovuta ad eventuali diverse esigenze di servizio;

vista la nota prot. n. 17371/A1600A del 14/02/2022 con cui la Dirigente del Settore ha comunicato al settore Gestione Giuridica ed Economica del Personale il proprio consenso al rinnovo;

preso atto che con nota prot. n 13208 del 22/04/2022 il Settore Gestione Giuridica ed Economica del Personale ha comunicato il nulla osta al rinnovo del progetto di telelavoro, chiedendo al contempo di procedere all'adozione della determinazione di approvazione del progetto stesso;

tenuto conto della circolare n. 9268 del 10.08.2021 della Direzione della Giunta Regionale avente ad oggetto “Telelavoro. Comunicazione durata dei rinnovi dei progetti” che prevede, nelle more della prossima revisione della disciplina del telelavoro per i dipendenti delle Direzioni della Giunta regionale, una durata dei rinnovi dei progetti di telelavoro in scadenza di un anno;

dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021;

Tutto ciò premesso

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- articolo 4 della legge 16 giugno 1998 n. 191 "Modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nonché norme in materia di formazione del personale dipendente e di lavoro a distanza nelle pubbliche amministrazioni. Disposizioni in materia di edilizia scolastica" decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche"
- legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale"

- deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2010 n. 25-39 "Disciplina del telelavoro per il personale della Regione Piemonte"
- deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2016 n. 36-4403 "Piano per l'utilizzo del telelavoro per il personale della Giunta Regionale - triennio 2016-2018"
- legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale"

DETERMINA

- di approvare il progetto per il rinnovo del telelavoro domiciliare della dipendente Rosanna Bottin, redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato B4 della D.G.R. 36-4403 del 19 dicembre 2016 ed allegato alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale;

- di rilevare che il suddetto progetto avrà durata di 12 mesi e che la dipendente Rosanna Bottin effettuerà i rientri nella sede di assegnazione indicativamente nei giorni martedì, giovedì e venerdì;

- di prendere atto che la dipendente Rosanna Bottin, assegnata al settore Servizi Ambientali, dovrà stipulare con l'Amministrazione regionale apposito contratto individuale di lavoro, qualificato come "contratto di telelavoro domiciliare", secondo le direttive previste dalla sopra citata D.G.R. 36-4403 del 19 dicembre 2016;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

LA DIRIGENTE (A1603B - Servizi ambientali)

Firmato digitalmente da Paola Molina

Allegato

PROGETTO DI TELELAVORO di Rosanna Bottin

Obiettivi che il progetto intende perseguire

L'obiettivo del progetto è la conciliazione dei tempi di lavoro con la necessità di accudimento richieste dalla famiglia della dipendente. In particolare, considerata anche la distanza della residenza dalla sede di lavoro ed il notevole tempo necessario agli spostamenti giornalieri, il telelavoro potrà consentire la riduzione della richiesta dei permessi.

Nelle due giornate settimanali di lavoro effettuate presso il domicilio, verranno svolte le attività di competenza della dipendente che possono essere condotte in autonomia e che non comportano la necessità dell'interazione fisica con i colleghi ed i soggetti esterni. Tali attività, come dettagliato di seguito, si concretizzano nell'acquisizione ed elaborazione di dati e documentazione tecnica, nell'istruttoria di bandi, di redazione di resoconti, note, predisposizione di provvedimenti, attività di studio ed approfondimento tecnico e normativo.

Attività interessate

Delle attività attribuite al Settore Servizi Ambientali di competenza della dipendente, saranno oggetto del telelavoro quelle che possono essere svolte in autonomia ovvero:

- acquisizione ed elaborazioni di dati ed informazioni sui rifiuti,
- predisposizione di elaborati e messa a disposizione delle informazioni,
- esame ed istruttoria della documentazione tecnica allegata alle istanze pervenute al settore a seguito dell'attivazione dei programmi di finanziamento approvati dalla Giunta al fine del raggiungimento degli obiettivi del piano rifiuti,
- predisposizione di provvedimenti (deliberazioni o determinazioni);
- esame delle proposte normative statali e predisposizione delle osservazioni e delle proposte di emendamento;
- predisposizione degli elementi di risposta alle interrogazioni, anche a supporto al Settore Giuridico Legislativo;
- attività di studio ed approfondimento sia tecnico che normativo, in materia rifiuti.

Tecnologie di cui si prevede l'utilizzo

Per lo svolgimento delle attività previste è già possibile accedere dal domicilio alle stesse risorse di rete di cui la dipendente dispone per il lavoro in ufficio (disco di Settore, di Direzione, etc), oltre all'utilizzo delle procedure normalmente utilizzate quali ad esempio "Doqui acta", "Stilo" e della posta elettronica ("Comunica").

Tipologia di telelavoro

Telelavoro domiciliare

Numero di dipendenti interessati

È interessata la sola dipendente Rosanna Bottin

Rientri periodici del telelavoratore nella sede di lavoro

Il progetto prevede tre giornate nella sede di lavoro e due di telelavoro domiciliare

Interventi proposti per la formazione del telelavoratore

La formazione non differisce da quella attualmente effettuata dal dipendente che è essenzialmente una formazione "obiettivo", di approfondimento ed aggiornamento tecnico e normativo in materia di rifiuti, che viene svolta principalmente attraverso la partecipazione a seminari o convegni. Inoltre nel corso dell'attività in sede la dipendente potrà usufruire dalla formazione proposta dall'Amministrazione. Non è pertanto previsto nessun intervento di formazione specifico connesso al telelavoro.

Costi e benefici diretti ed indiretti che si prevedono dall'istituzione della postazione

Poiché la dipendente utilizza la propria scrivania e la propria linea dati e le sono già stati forniti un computer portatile e un telefono cellulare di servizio, non sono previsti ulteriori costi.

Evidenti benefici derivano alla dipendente che, eliminando i significativi tempi di trasporto causati dalla distanza tra il luogo di domicilio e la sede di lavoro, ne trae una migliore conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro, e pertanto una migliore concentrazione nell'attività lavorativa stessa. Di ciò, sia pure indirettamente, beneficia l'Amministrazione in quanto viene facilitata la gestione e l'accudimento dei familiari anziani ed in stato di infermità, riducendo le assenze della dipendente, inevitabili nel caso in cui lo svolgimento della prestazione lavorativa avvenisse totalmente in sede.

Modalità organizzative per assicurare al telelavoratore adeguate comunicazioni con il contesto organizzativo da cui dipende

Poiché il progetto prevede unicamente due giornate di telelavoro, si ritiene che non venga pregiudicata la possibilità di una costante comunicazione con il contesto organizzativo. La comunicazione giornaliera nelle giornate di telelavoro è garantita dagli strumenti informatici (posta elettronica, skype e varie piattaforme per videoconferenze) e dall'utilizzo del cellulare.

Procedura di verifica e valutazione dell'attività svolta in telelavoro

Procedure previste per la valutazione del personale: valutazione del contributo al raggiungimento degli obiettivi collettivi, definizione di specifici obiettivi individuali. Si evidenzia inoltre che le attività previste dal progetto di telelavoro (acquisizione ed elaborazione dati, predisposizione di osservazioni, resoconti, provvedimenti, memorie) per la loro natura sono direttamente verificabili e valutabili di volta in volta.